

serve per quanto concerne le conseguenze del medesimo, specialmente d'ordine finanziario.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai.

Barzilai. Non intendevo punto di impegnare fin d'ora l'opinione del Governo, ma semplicemente di affrettare la discussione di questo argomento.

Si tratta di una proposta di legge sottoscritta da 60 deputati; il che dimostra come esso abbia un certo favore nella Camera. Domando quindi che questo disegno di legge sia iscritto nell'ordine del giorno ad un posto migliore di quello, che occupa ora.

Presidente. Onorevole Barzilai, se la Camera, dopo discussi i disegni di legge di urgenza, avrà del tempo disponibile, Ella potrà allora fare la sua proposta.

Barzilai. Sta bene; mi riservo dunque di ripresentare la mia proposta a tempo più opportuno.

Poli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Poli. Domando alla Camera che nell'ordine del giorno di lunedì sia iscritto lo svolgimento di una proposta di legge di iniziativa mia e dell'onorevole Papa, per modificazione alla circoscrizione giudiziaria del mandamento di Chiari.

(Così rimane stabilito).

Annunciasi una domanda d'interrogazione.

Presidente. Comunico alla Camera la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro e il ministro della pubblica istruzione sugli impegni già da tempo presi con molti Comuni per sussidi nella costruzione di locali scolastici.

« Lochis. »

Questa interrogazione sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Risultamento di votazioni.

Presidente. Dichiaro chiuse le votazioni, e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento sulle diverse votazioni:

Numero legale 242
Votanti 231

Non essendosi raggiunto il numero legale dichiaro nulle le votazioni, le quali verranno rinnovate lunedì in principio della seduta.

La seduta termina alle 7,10.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì.

1. Rinnovazione della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge: Accordo commerciale con la Bulgaria. (292); Abolizione del dazio di uscita delle sete greggie. (332); Approvazione di maggiori spese di lire 35,000 sul capitolo n. 20 e di lire 37,000 sul capitolo n. 23 e della diminuzione di lire 72,000 al capitolo n. 17 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1891-92. (327)

2. Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Papa e Poli.

3. Approvazione di maggiori assegnamenti nella complessiva somma di lire 95,000, e corrispondenti diminuzioni di stanziamento, su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1891-92. (352)

4. Imputazione della spesa straordinaria di lire 28,650 occorsa per l'ascensore idraulico al palazzo della Consulta, al conto dei residui del capitolo n. 32 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1891-92.

5. Approvazione degli accordi postali internazionali stipulati in Vienna il 4 luglio 1891. (341)

6. Modificazioni all'articolo 208 della legge comunale e provinciale. (266)

7. Modificazioni alla circoscrizione giudiziaria di Cagliari. (335)

8. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1890-91. (170)

9. Prima lettura del disegno di legge: Riordinamento degli Istituti di emissione. (333)

Discussione dei disegni di legge:

10. Sulle conservatorie delle ipoteche (Al-